NAPOLI

Controllo totale sul traffico e ecologia

Napoli sarà la prima città d'Europa ad avere un parco macchine a minimo impatto ambientale collegate con il sistema centrale di gestione. Dal 1° marzo, parte, infatti, il progetto «Atena» (Ambiente traffico telematica Napoli) che nasce da un accordo di programma tra il Ministero per la ricerca scientifica e la Fiat (ma no!?) e prevede un impegno di spesa di 42 miliardi di lire, di cui 32 per le autovetture ed il resto per il sistema telematico di gestione. Presso il parcheggio comunale di Via Brin saranno disponibili 80 autovetture, di cui 25 a noleggio per il pubblico e le altre per la polizia urbana e per servizi dell'Amministrazione comunale. Il parco autovetture si comporrà di 30 Marea bipower (a benzina e metano), 25 Seicento elettra, 15 Multipla a metano e 10 multipla ibride. Il progetto è stato presentato ieri alla stampa dal sindaco-ministro Antonio Bassolino e dall'amministratore delegato della Fiat Auto, Roberto Testore. Il quale, parlando di Atena, ha sottolineato che la telematica diventerà sempre più importante a bordo dei veicoli. La sperimentazione della flotta a Napoli, che avrà una durata di due anni, servirà, ha aggiunto, a sviluppare un'intensa attività di ricerca sui motori a minimo impatto. Presso il parcheggio comunale gli automobilisti potranno lasciare la loro autovettura e noleggiarne una del progetto Atena al prezzo complessivo di 3.000 l'ora. L'auto potrà muoversi anche nelle zone a traffico limitato e parcheggiare senza dover pagare la tariffa prevista. Nel presentare l'iniziativa, il sindaco ha detto che essa nasce dalla «rivoluzione della mobilità» portata avanti in questi 5 anni e che ha consentito a Napoli di essere l'unica città in Italia dotata di tutti gli strumenti di programmazione del traffico, dei trasporti e del territorio. A ciò si aggiunge, ha riferito, il lavoro che si sta portando avanti con la metropolitana, la sua connessione con la Ltr, l'ammodernamento del parco autoveicoli del trasporto pubblico e delle funicolari. Il progetto Atena consentirà di avere anche un sistema di 30 telecamere collegate anche con le centrali operative delle forze dell'ordine, dati aggiornati su condizioni del traffico e emissioni.

CATANIA — SOTTO INCHIESTA LE «OPERE PUBBLICHE» DELLA MAFIA

Un vorticoso giro di appalti e «favori»

130 inquisiti per un'indagine che ha portato al sequestro anche di alcune strade

RINO CASCIO
CATANIA

Quando il governo regionale dell'epoca decise di finanziare con due miliardi di lire le tre strade, registrò nei documenti che accompagnavano la «pratica» che si trattava di dare risposta ad un «reale e prevalente interesse pubblico». Quelle strade, una decina di chilometri d'asfalto nella provincia di Catania, non appena collaudate, sarebbero finite, invece, dentro cancelli privati, ad uso e consumo di imprenditori privati, che avevano contratto accordi privatissimi e riservatissimi con i boss di Cosa Nostra.

Quei cancelli sono stati aperti ieri dai carabinieri che hanno consegnato formalmente le strade al sindaco di Licodia Eubea, il comune nel cui territorio ricadono. Ma l'operazione anticrimine scattata ha contorni ben più vasti. Oltre 130 le persone coinvolte (i cui nomi vengono tenuti ancora sotto stretto riserbo), cento miliardi di lire il giro d'affari illegale scoperto; solo sei, però, i miliardi sequestrati in conti correnti e depositi vari in istituti di credito nazionali ed esteri. Sarebbero stati utilizzati dalle cosche per riciclaggio di capitali.

Al centro dell'inchiesta figura proprio l'azienda agricola, zootecnica e agrituristica, che avrebbe inglobato nei suoi confini le strade finanziate con denaro pubblico. Circa cinquecento ettari di terreno tra Vizzini e Licodia Eubea, nella zona catanese dei monti Iblei. Erano stati acquistati negli anni ottanta, quando la mafia iniziava ad investire ingenti capitali in affari immobiliari. L'azienda sarebbe stata nel completo controllo della pericolosa cosca mafiosa di Caltagirone, alleata – per realizzare gli affari a nove zeri – con il cosiddetto ministro dei lavori pubblici dello schieramento «corleonese», Angelo Siino, oggi collaboratore di giustizia, e con Vincenzo Aiello, vice rappresentante provinciale della famiglia mafiosa di Cosa Nostra a Catania e ritenuto l'amministratore delle opere pubbliche per la cosca di Nitto Santapaola in tutta la Sicilia orientale.



Foto di Anna La Rosa Reintzsch

Intorno ed insieme ai titolari dell'azienda agricola sarebbero coinvolti nell'enorme giro d'affari, che scaturiva dal controllo degli appalti pubblici miliardari della zona, anche alti burocrati, politici, studi di professionisti e progettisti di opere pubbliche. Gli occhi degli inquirenti sarebbero puntati soprattutto su uno di questi studi, gettonato in quasi tutti i grandi appalti. I professionisti collusi, in questo caso, sarebbero spesso intervenuti per falsificare le carte toponomastiche, trasformando sulla carta le dstinazioni d'uso di intere zone del territorio. Così facendo avrebbero reso possibili finanziamenti ed autorizzazioni che antrimenti non sarebbero mai arrivate.

I carabinieri avrebbero passato a setaccio centinaia di pratiche di opere pubbliche e scoperto migliaia di documenti falsi con cui venivano dirottati, in un secondo momento, i finanziamenti dello Stato. Quelli necessari alla costruzione delle tre strade riconsegnate all'uso pubblico vennero stanziati nel 1990, ma nel fascicolo sarebbero finiti anche 500 rapporti bancari, tra cui numerosi conti correnti (alcuni erano stati accesi nel Principato di Monaco), libretti al portatore, cassette di sicurezza e depositi in valuta estera per oltre 100 miliardi lire. Tutti riguardanti appalti in opere pubbliche realizzate in Sicilia, nel Lazio, in Toscana e in Basilicata.

Il metodo con cui l'organizzazione avrebbe raggiunto i suoi scopi sarebbe lo stesso che è stato scoperto in altre inchieste simili. Grazie ad un indubbio potere di intimidazione e a solidi agganci dentro le amministrazioni pubbliche, l'organizzazione otteneva gli appalti realizzando turbative d'asta, malversazioni, false fatturazioni, truffe e falsi in atti pubblici. Dall'alleanza con i vertici delle cosche palermitane e catanesi, garantita dalla presenza di Siino ed Aiello, arrivavano poi le protezioni e le agevolazioni necessarie al singolo tipo di affare. Si poteva arrivare così sin dentro le stanze del governo regionale, anche per ottenere piccoli finanziamenti di opere. Una buona parte dei proventi veniva poi «reinvestita» in un giro di tangenti che serviva a moltiplicare occasioni di facili guadagni e sviluppare nuovi affari ben più convenienti.

arte&

FORLI'

Teatro a Sogliano al Rubicone

La rassegna di poesia, musica e cabaret «Prova d'Attore per un nuovo Teatro» aprirà la stagione teatrale del comune di Sogliano al Rubicone (Forlì) inaugurando il teatro locale, appena ristrutturato. L'iniziativa prenderà il via venerdì 26 febbraio con una serata dedicata a Leopardi, le cui poesie saranno lette dall'attore Arnoldo Foà con l'accompagnamento del quartetto d'archi Agorà. Alla rassegna partecipano tra gli altri gli attori Riccardo Cucciolla, Lella Costa, il musicista Roland Van Straaten e infine il comico Daniele Luttazzi, con cui l'iniziativa si concluderà il 25 aprile. Info 0541-53294

TORINO

Stato laico, un convegno

Il Comitato torinese per la laicità della scuola organizza un convegno di studio su «Stato laico e minoranze religiose. La Costituzione, le intese e il progetto di legge sulla libertà religiosa», che si svolge oggi a Torino presso il Circolo della Stampa, Corso Stati Uniti 27.
Nel corso dei lavori sarà preso in esame il progetto di legge su «libertà religiosa e abrogazione della legislazione sui culti ammessi», formulato nel '97 dal governo Prodi. All'iniziativa partecipano i rappresentanti di diverse comunità religiose in Italia, oltre che di associazioni laiche.

BOLOGNA

Donne e danza al San Martino

La valorizzazione della creatività artistica dell'universo femminile, con un occhio particolare alla danza contemporanea, è l'obiettivo di «NOStraDEA», un festival di scrittura scenica al femminile che si terrà presso il teatro San Martino a Bologna dal 26 febbraio al 16 marzo. L'iniziativa si avvale della direzione artistica del Gruppo Libero insieme alla coreografa e ballerina Roberta Zerbini, ed è voluta dalla cooperativa «Il Gruppo Libero Teatro» e dall'associazione culturale «Selene Centro Studi», con il sostegno dell'assessorato alla cultura del comune di Bologna. Info 051-224671

NAPOLI

A scuola di pace verso il 2000

«Anno 2000... ma non per tutti» è il titolo di una giornata di studio promossa dal Coordinamento ecumenico per la pace e il disarmo. L'iniziativa rientra nell'ambito della Scuola di pace 1998/99, che affronta quest'anno il tema «L'umanità in cammmino verso il terzo millennio». Alla giornata di studio, che intende interrogarsi sulle inquietudini e gli interrogativi che accompagnano il passaggio al nuovo millennio, parteciperà Tonio Dell'Olio, segretario nazionale Pax Christi. L'appuntamento è per martedì 23 febbraio (ore 17) a Napoli, presso l'Istituto Salesiano in via Don Bosco 8.

BOLOGNA

Lieder al femminile

La soprano Lorna Windsor e la pianista Nicoletta Conti si esibiranno martedì prossimo nel concerto «Lieder e mélodies al femminile» presso l'Aula Absidale di S. Lucia a Bologna (via de' Chiari 23/a, ore 21). In programma musiche di Fanny Mendelssohn-Bartholdy Hensel, Clara Wieck Schumann, Nadia Boulanger, Lili Boulanger, germaine Tailleferre, Cécilie Chaminade, autrici che hanno mostrato una spiccata sensibilità verso il Lied. L'iniziativa fa parte delle attività musicali del Centro Teatrale La Soffitta, a cura di Giuseppina La Face Bianconi. Info 051-267468

BOLOGNA

Per difendere la Costituzione

L'assemblea nazionale dei Comitati per la Costituzione – nati nel 1994 in risposta all'appello di Giuseppe Dossetti – si svolge oggi a Bologna presso la sala del Consiglio comunale (piazza Maggiore, dalle ore 9,30).
Intervengono tra gli altri: Umberto Allegretti, Giancarla Codrignani, Nicola Colaianni, Giorgio Ghezzi, Ugo Spagnoli. Nel pomeriggio il consiglio dei delegati procederà al rinnovo biennale delle cariche direttive. Per informazioni rivolgersi alla segreteria nazionale presso il Comitato per la Costituzione «P. Calamandrei», tel. 055-2342713 (Firenze).